



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 8 ottobre 2010 (11.10)
(OR. en)**

**14254/1/10
REV 1**

SOC 589

NOTA DI TRASMISSIONE

del: Comitato per la protezione sociale (CPS)
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)/ Consiglio (EPSCO)
Oggetto: Parere del CPS sulla dimensione sociale della strategia Europa 2020

Si allega per le delegazioni un parere del Comitato per la protezione sociale, adottato dal CPS il 6 ottobre 2010 e presentato in vista della sessione del Consiglio EPSCO del 21 ottobre 2010.



Comitato per la protezione sociale

PARERE DEL CPS SULLA DIMENSIONE SOCIALE DELLA STRATEGIA EUROPA 2020

I. LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 ED IL RUOLO DEL CPS

La strategia Europa 2020 si fonda su priorità che si rafforzano a vicenda e sugli obiettivi interconnessi decisi dal Consiglio europeo. Un'interazione rafforzata tra le politiche e gli obiettivi in materia economica, occupazionale e sociale è pertanto essenziale per realizzare gli obiettivi globali della strategia Europa 2020.

La promozione di una crescita inclusiva e di una società coesa è una priorità fondamentale della strategia Europa 2020. L'obiettivo principale dell'UE in materia di inclusione sociale e di riduzione della povertà è al centro della nuova strategia decennale dell'UE. La strategia Europa 2020 apre nuove opportunità per un'integrazione efficace dei valori ed obiettivi in materia sociale nelle politiche sia nazionali sia dell'UE.

In linea con le conclusioni del Consiglio europeo ad al fine di avviare l'attuazione della nuova strategia gli Stati membri "dovrebbero, in stretto dialogo con la Commissione, ultimare rapidamente i propri obiettivi nazionali"¹.

Il Consiglio EPSCO ha un ruolo chiave nell'ambito della dimensione sociale della strategia Europa 2020 e della sua governance, ed il comitato per la protezione sociale fornirà un contributo appropriato a tale scopo ².

¹ Conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2010, punto 4.

² “*La dimensione sociale della strategia Europa 2020*”, documento di inquadramento della presidenza (documento del Consiglio 13274/10).

Ai sensi del trattato, il comitato per la protezione sociale ha il compito di promuovere la cooperazione nelle politiche in materia di protezione sociale tra gli Stati membri e con la Commissione³. In linea con il suo ruolo stabilito dal trattato e sulla scorta dell'importante esperienza maturata durante un decennio di cooperazione nel settore delle politiche in materia di protezione e di inclusione sociali, nel quadro del metodo di coordinamento aperto (MCA) in campo sociale, il CPS contribuirà ai lavori del Consiglio EPSCO sulla dimensione sociale della strategia Europa 2020.

In seguito alla riunione informale dei ministri per gli affari sociali del 9 luglio 2010, il CPS è stato invitato a *"presentare un parere sulla dimensione sociale della strategia Europa 2020 alla sessione del Consiglio EPSCO di ottobre. Il parere illustrerà l'organizzazione dei lavori del CPS per assicurare il ruolo del Consiglio EPSCO nella dimensione sociale della strategia, utilizzando al massimo il potenziale dell'MCA sociale per l'attuazione efficace della nuova strategia. Il Consiglio EPSCO adotterà delle conclusioni su tale base."*⁴

Il Consiglio EPSCO intende, in linea con la nuova struttura di governance offerta dalla strategia Europa 2020, fornire contributi sia alla sorveglianza tematica (fondata sui cinque obiettivi principali interconnessi) sia alla sorveglianza macroeconomica, poiché questi due pilastri sono strettamente correlati⁵. Più specificatamente, esso:

- esaminerà i progressi verso la realizzazione dell'obiettivo principale dell'UE in materia di inclusione sociale e di riduzione della povertà;

³ L'articolo 160 del TFUE prevede anche i seguenti compiti specifici per il CPS:
"- seguire la situazione sociale e lo sviluppo delle politiche di protezione sociale negli Stati membri e nell'Unione,
- agevolare gli scambi di informazioni, esperienze e buone prassi tra gli Stati membri e con la Commissione,
- fatto salvo l'articolo 240, elaborare relazioni, formulare pareri o intraprendere altre attività nei settori di sua competenza, su richiesta del Consiglio o della Commissione o di propria iniziativa."

⁴ Documento di inquadramento della presidenza (*cfr. nota in calce 2*).

⁵ Documento di inquadramento della presidenza (*cfr. nota in calce 2*).

- sorveglierà l'attuazione delle riforme strutturali concepite per promuovere una crescita inclusiva a livello nazionale e dell'UE mediante i programmi nazionali di riforma che saranno messi a punto conformemente alla nuova serie di orientamenti integrati⁶.

Il contributo del CPS all'EPSCO sulla strategia Europa 2020 si fonderà sulle seguenti attività:

- seguire i progressi verso la realizzazione dell'obiettivo in materia di inclusione sociale e di riduzione della povertà;
- seguire l'attuazione degli aspetti sociali degli orientamenti integrati, concentrandosi in particolare sull'orientamento integrato n. 10;
- dirigere i lavori dell'MCA relativi all'esame della situazione sociale e dello sviluppo di politiche di protezione sociale;
- fornire il suo contributo per la promozione di un'interazione positiva tra le attività dell'MCA sociale e la futura iniziativa faro intesa a sostenere la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, la cui trasmissione alla Commissione è prevista verso la fine del 2010.

II. STRATEGIA EUROPA 2020 E ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DEL CPS

I lavori del CPS relativi alla strategia Europa 2020 saranno strutturati nell'ambito del calendario del semestre europeo. Altre attività dell'MCA sociale, tra cui il focus tematico annuale, saranno attuate principalmente durante il secondo semestre del ciclo. Così facendo il comitato si impegnerà a semplificare le attività di notifica e ad evitare doppioni, garantendo al tempo stesso un contributo sostanziale con il suo operato.

⁶ Documento di inquadramento della presidenza (*cfr. nota in calce 2*). Vedasi anche la nota orientativa della Commissione sulla governance e il ciclo politico della strategia Europa 2020 (*lettera del Segretario generale della Commissione agli Stati membri del luglio 2010*), nella quale si richiama tra l'altro il ruolo chiave dell'EPSCO, nell'arco dell'anno, nell'esame dei progressi relativi alle iniziative faro, tra cui la "*piattaforma europea contro la povertà*".

Il CPS condurrà riesami approfonditi della situazione sociale e dello sviluppo delle politiche in materia di protezione sociale in stretta cooperazione con la Commissione in momenti appropriati dell'attuazione della nuova strategia. In particolare, tali lavori forniranno un contributo tempestivo in vista del riesame intermedio e della valutazione finale della nuova strategia (previsti rispettivamente per il 2013 ed il 2018).

Le priorità chiave e specifiche del CPS saranno individuate mediante un *programma di lavoro pluriennale*. La struttura di tale programma sarà discussa al momento della preparazione del prossimo programma di lavoro annuale del CPS che sarà trasmesso all'EPSCO nel 2011. Occorrerà mantenere una certa flessibilità per adeguare il piano pluriennale e tener conto delle nuove priorità (ad esempio eventuali follow up di iniziative in corso, quali la relazione congiunta CPE-CPS sulle pensioni), nonché il ruolo del CPS nella governance della strategia Europa 2020.

Una questione importante da tenere in considerazione è come i piani e le strategie nazionali attuali a favore della protezione e dell'inclusione sociali, che comportano l'importante aspetto del coinvolgimento dei soggetti interessati e si avvalgono del coordinamento a livello UE, potranno contribuire pienamente ai programmi nazionali di riforma nell'ambito della strategia Europa 2020. Il CPS esaminerà tale questione nel 2011 sulla scorta dell'esperienza maturata in seguito ai primi PNR che saranno presentati nell'aprile 2011, nonché alla luce delle attività dell'MCA in corso nel quadro del CPS. Su questa base il CPS esporrà le sue opinioni al Consiglio EPSCO.

II.1. Relazione del CPS sulle politiche in materia di inclusione e protezione sociali

Il CPS pubblicherà una relazione annuale sulla situazione sociale e sullo sviluppo delle politiche in materia di protezione sociale, compresa una valutazione della dimensione sociale della strategia Europa 2020. La relazione sarà trasmessa al Consiglio EPSCO in preparazione del Consiglio europeo di primavera.

La relazione del CPS sarà strutturata in varie parti:

a) Valutazione dei progressi verso la realizzazione dell'obiettivo principale dell'UE in materia di inclusione sociale e di riduzione della povertà

Tale valutazione si fonderà sui seguenti elementi: *i)* valutazione dei progressi verso gli obiettivi nazionali e del loro contributo all'obiettivo principale dell'UE; *ii)* analisi degli indicatori chiave dell'UE pertinenti che riflettono i fattori determinanti delle tendenze della povertà e dell'esclusione sociale, nonché la situazione dei sottogruppi di popolazione, debitamente rafforzati secondo le linee concordate dal Consiglio nel giugno 2010⁷; *iii)* i risultati pertinenti delle analisi condotte nell'ambito delle attività dell'MCA [cfr. lettere *b)* e *c)*].

b) Monitoraggio dell'attuazione degli aspetti sociali degli orientamenti integrati in particolare dell'OI 10

Tale esercizio si fonderà sul "quadro di valutazione comune per il monitoraggio degli orientamenti europei per l'occupazione nell'ambito della strategia Europa 2020", che l'EMCO, il CPS e la Commissione stanno attualmente preparando.

Il CPS fornirà inoltre un contributo alla valutazione degli orientamenti integrati da 1 a 6 alla luce delle loro implicazioni sociali⁸. Tali lavori saranno condotti in collaborazione con il comitato di politica economica (CPE).

⁷ "Durante il processo di attuazione della strategia UE 2020, sarà possibile rafforzare gli strumenti attuali, che permettono di misurare i progressi compiuti nella riduzione della povertà e deprivazione, e comprendere il fenomeno dell'esclusione dal mercato del lavoro. La relazione tra esclusione dal mercato del lavoro e situazione di povertà a livello individuale dovrà essere meglio esaminata." Conclusioni del Consiglio EPSCO, 7-8 giugno 2010 (documento del Consiglio 10560/10).

⁸ Sarà riservata particolare attenzione agli aspetti relativi alla qualità e alla sostenibilità delle finanze pubbliche (riforme dei sistemi fiscali e previdenziali e spese connesse all'età), all'orientamento della R&S e dell'innovazione, all'inclusione digitale, all'equa distribuzione dei costi e dei benefici delle misure di sviluppo sostenibile, ecc.

c) Lavori dell'MCA relativi all'esame della situazione sociale e dello sviluppo delle politiche di protezione sociale

Questa sezione includerà i risultati di altri lavori condotti dal CPS in linea con il suo mandato di seguire la situazione sociale e lo sviluppo delle politiche di protezione sociale negli Stati membri e nell'Unione. Tali lavori si ispireranno agli indicatori già convenuti e, se necessario, a quelli aggiornati e/o di nuova creazione, nonché a lavori analitici specifici quali il monitoraggio degli effetti sociali della crisi.

Si prevedono due fasi nella presentazione della relazione del CPS sulla situazione sociale e sullo sviluppo delle politiche di protezione sociale:

- una versione intermedia sarà messa a punto dal CPS nelle riunioni di novembre e dicembre in vista dell'avvio del semestre europeo successivo in base alla valutazione annuale della crescita elaborata dalla Commissione;
- la versione finale sarà adottata dal CPS nella riunione di febbraio e sarà trasmessa al Consiglio EPSCO, quale contributo alla preparazione del Consiglio europeo di primavera per quanto riguarda la strategia Europa 2020.

Prima relazione durante la fase di transizione della strategia Europa 2020

La prima relazione del CPS che valuta la dimensione sociale della strategia Europa 2020 sarà adottata dal CPS nel febbraio 2011 in vista della trasmissione all'EPSCO in preparazione del Consiglio europeo di primavera del 2011.

Data l'attuale fase di transizione della strategia Europa 2020, la relazione si fonderà sugli aspetti pertinenti dei progetti di programmi nazionali di riforma che gli Stati membri trasmetteranno entro il 12 novembre 2010.

Per quanto riguarda la parte relativa all'esame della situazione sociale ed allo sviluppo delle politiche di protezione sociale, essa rifletterà le attività in corso in sede di CPS, in particolare la *relazione CE-CPS di monitoraggio delle crisi, la relazione CPE-CPS sulle pensioni* ed i lavori del CPS sui *servizi sociali di interesse generale*. La relazione si fonderà inoltre sulle conclusioni della *relazione del CPS sulla crescita, l'occupazione ed il progresso sociale* del 2009.

II.2. Contributo del CPS alla valutazione dei programmi nazionali di riforma

La (*Il progetto di*) decisione sugli orientamenti per l'occupazione⁹ rammenta che "*In conformità del rispettivo mandato che ha fondamento nel trattato, il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale dovrebbero monitorare i progressi inerenti agli aspetti occupazionali e sociali degli orientamenti per l'occupazione, in particolare muovendo dalle attività svolte con il metodo di coordinamento aperto nei settori dell'occupazione e della protezione e inclusione sociali.*"

Conformemente alla nota orientativa della Commissione sulla governance e il ciclo politico della strategia Europa 2020¹⁰, nel giugno di ogni anno la Commissione proporrà un'unica serie di raccomandazioni specifiche per paese e/o progetti di pareri annessi ad un'unica relazione per paese. Gli strumenti giuridici previsti includono raccomandazioni su questioni tematiche (articolo 148 del TFUE).

Il CPS fornirà un contributo per valutare gli aspetti pertinenti dei programmi nazionali di riforma che gli Stati membri sottoporranno ogni anno ad aprile. Tali lavori si fonderanno sulla metodologia di valutazione degli orientamenti per l'occupazione da convenire con l'EMCO. In linea con il suo mandato fondato sul trattato, il CPS fornirà il suo contributo a tempo debito per la preparazione da parte della Commissione e la messa a punto da parte dell'EPSCO degli orientamenti politici della strategia Europa 2020, anche mediante eventuali raccomandazioni specifiche per paese¹¹.

⁹ Adozione da parte dell'EPSCO prevista per il 21 ottobre 2010.

¹⁰ Nota orientativa della Commissione sulla governance e il ciclo politico della strategia Europa 2020 (*lettera del Segretario generale della Commissione agli Stati membri del luglio 2010*).

¹¹ Questo aspetto dei lavori futuri del CPS dovrà essere descritto in modo più dettagliato non appena saranno disponibili elementi più precisi del calendario della governance della strategia 2020.

II.3 Attività dell'MCA sociale

Dieci anni di esperienza dell'MCA sociale hanno dimostrato il valore di un coordinamento delle politiche flessibile ed efficace per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e per riformare e ammodernare i sistemi di protezione sociale, rispettando al tempo stesso la diversità degli Stati membri.

Il CPS è impegnato a proseguire su questa strada, sulla base anche degli obiettivi comuni del 2006 convenuti dal Consiglio europeo, e ad eventualmente adeguare gli attuali lavori dell'MCA alla luce della strategia Europa 2020.

In tale contesto e alla luce della strategia Europa 2020, il processo dell'MCE sosterrà gli sforzi degli Stati membri volti a realizzare progressi verso l'obiettivo della riduzione della povertà e dell'inclusione sociale, fornendo pensioni adeguate e sostenibili e promuovendo un'assistenza sanitaria e un'assistenza a lungo termine accessibili, di alta qualità e sostenibili¹².

Un impegno costante nell'ambito di tale approccio coordinato consentirà al comitato di fornire un notevole contributo alla strategia Europa 2020, e in particolare riguardo alla dimensione sociale.

II.4 Cooperazione con altri comitati politici

L'approccio integrato alla definizione delle politiche insito nella strategia Europa 2020 beneficerà della cooperazione rafforzata tra il CPS ed altri comitati politici pertinenti per i tre capitoli coperti dai lavori dell'MCA sociale (inclusione sociale, pensioni, assistenza sanitaria e assistenza a lungo termine).

Il CPS dovrebbe proseguire la cooperazione con il comitato di politica economica (CPE) riguardo alle implicazioni reciproche tra le decisioni economiche e le politiche in materia di protezione ed inclusione sociali. Tale cooperazione potrebbe essere sviluppata, ad esempio, secondo linee analoghe a quelle seguite per i lavori congiunti svolti nel 2010 in materia di pensioni o mediante altre forme di cooperazione periodica (gruppi congiunti ad hoc, riunioni tra presidenti, ecc.).

¹² Documento del Consiglio 6801/06.

Inoltre, il CPS, l'EMCO e la Commissione stanno definendo congiuntamente l'architettura globale del quadro di valutazione comune per il monitoraggio degli orientamenti per l'occupazione.

Il CPS discuterà e giungerà ad un accordo sugli elementi del progetto di relazione congiunta sull'occupazione relativi all'attuazione dell'orientamento 10 in relazione all'obiettivo principale dell'UE sull'inclusione sociale e la riduzione della povertà e li trasmetterà all'EMCO. Le modalità pratiche per la cooperazione tra l'EMCO ed il CPS sul monitoraggio e l'attuazione degli aspetti sociali e occupazionali degli orientamenti per l'occupazione sono attualmente oggetto di negoziato

Ai fini della sorveglianza multilaterale, l'EMCO ed il CPS coopereranno anche nel monitoraggio dell'attuazione degli orientamenti per l'occupazione alla luce dei programmi nazionali di riforma presentati dagli Stati membri in aprile. Le due presidenze hanno proposto che un rappresentante del CPS sia presente a tutte le sessioni in cui sono effettuati esami per paese in sede EMCO (il cosiddetto esame "Cambridge") e comunichi l'opinione del CPS al gruppo EMCO.

Riguardo ai lavori relativi all'assistenza sanitaria e all'assistenza a lungo termine, il CPS intende cooperare con i comitati ed i gruppi ad alto livello pertinenti sulla scorta, ad esempio, delle misure già adottate nel settore delle *"disuguaglianze sanitarie"* e dei lavori in corso a sostegno di un *"invecchiamento attivo, sano e dignitoso"*.

Altri settori per i quali occorre avviare una cooperazione rafforzata mediante un dialogo più intenso con gli organismi pertinenti includono l'istruzione, il clima e l'energia.

* * *

Di conseguenza, l'organizzazione dei lavori del CPS nell'ambito della strategia Europa 2020 richiederà degli adattamenti delle attività del comitato volti a monitorare la situazione sociale e lo sviluppo delle politiche di protezione sociale.

In particolare, il comitato effettuerebbe analisi periodiche della situazione sociale e delle sfide chiave a livello nazionale sulla base degli indicatori convenuti e di un riesame degli sviluppi politici. Il comitato converrebbe su un focus tematico annuale nei settori dell'inclusione sociale, delle pensioni e dell'assistenza sanitaria e a lungo termine al fine di concentrare e coordinare gli sforzi per affrontare sfide comuni specifiche. Gli Stati membri e la Commissione continuerebbero a sviluppare il processo rafforzato di apprendimento reciproco continuerebbe nel quadro del comitato per la protezione sociale. Il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati comprese le persone che vivono in povertà, sarà particolarmente importante nella nuova strategia.

Poiché la struttura della governance della strategia Europa 2020 non è ancora pienamente definita (ad esempio riguardo alla preparazione ed ai lavori relativi ai primi programmi nazionali di riforma, nonché l'iniziativa faro sulla povertà), il CPS riesaminerà il presente parere nel 2011.
